

# **Fondazione Genitori per l'Autismo**

Modello di organizzazione gestione e controllo ai  
sensi del D.Lgs 231/2001

## **Codice Etico**

**ELENCO DELLE REVISIONI**

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVAZIONE
00		Approvazione	Consiglio di Amministrazione

## **INDICE**

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPI E VALORI ETICI.....	5
2.1. Rispetto delle leggi.....	5
2.2 Rispetto della Convenzione dei Diritti delle Persone Disabili (ONU, 2006).....	5
2.3. Rispetto della persona .....	5
2.4. Onestà correttezza .....	5
2.5. Principio ecologico .....	5
2.6. Tutela della Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.....	6
2.7. Conflitto di interesse.....	6
2.8. Trasparenza, veridicità e tracciabilità .....	6
3.CRITERI DI CONDOTTA .....	6
3.1. Rapporti con gli organi sociali e organismi di vigilanza .....	6
3.2. Rapporti con il personale .....	7
3.2.1 Gestione del personale .....	7
3.2.2 Salute e sicurezza sul lavoro .....	8
3.2.3 Utilizzo dei beni della Fondazione .....	8
3.2.4. Uso dei sistemi informatici .....	9
3.2.5 Riservatezza dei dati e delle informazioni .....	9
3.3. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.....	10
3.3.1 Impegni con le Pubbliche Amministrazioni .....	10
3.3.2 Richiesta finanziamenti pubblici .....	11
3.4. Rapporti con persone in cura, cooperativa e fornitori .....	11
3.4.1 Rapporti con persone in cura e le loro famiglie.....	11
3.4.2. Riservatezza dei dati e delle informazioni .....	12
3.4.3 Rapporti con la Cooperativa .....	12
3.4.4 Rapporti con i fornitori e partner istituzionali .....	12
3.5 Rapporti con i media .....	12
4. SISTEMA DI ATTUAZIONE .....	13
4.1 Rispetto delle norme contenute nel Codice Etico .....	13
4.2 Organismo di Vigilanza (OdV) .....	13
4.3 Comunicazione e formazione .....	13
4.4 Segnalazione dei soggetti interessati.....	14
4.5 Linee guida del sistema sanzionatorio.....	14

## 1. PREMESSA

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (in seguito Modello) adottato dalla Fondazione Genitori per l'Autismo Onlus.

Il Codice Etico è la dichiarazione dei principi, valori e norme di comportamento della Fondazione ed è strutturato in tre sezioni:

- I. **I VALORI E PRINCIPI ETICI:** definisce i principi etici di riferimento;
- II. **I CRITERI DI CONDOTTA:** individua i criteri di condotta da seguire nei rapporti con gli *stakeholder* (soggetti portatori di interessi);
- III. **IL SISTEMA DI ATTUAZIONE:** fissa i meccanismi di attuazione e di controllo approntati per la corretta applicazione del Codice Etico e per il suo continuo miglioramento.

I destinatari del Codice Etico sono tutti i soggetti che operano per la Fondazione: fondatori, amministratori, collaboratori, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Fondazione Genitori per l'Autismo.

In particolare, la Fondazione s'impegna a far adottare il presente Codice alla Cooperativa Sociale che operativamente gestisce l'attività di Cascina Rossago, polo centrale dell'attività della Fondazione.

I fondatori e i componenti degli organi sociali, nella consapevolezza della propria responsabilità, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del Modello e del Codice Etico, che ne è parte integrante.

A fronte di ciò, Fondazione Genitori per l'Autismo promuove la più ampia diffusione del Codice Etico presso tutti gli stakeholder, la corretta interpretazione dei suoi contenuti, e fornisce gli strumenti più adeguati per favorirne l'applicazione.

La Fondazione mette in atto, inoltre, le necessarie misure al fine di svolgere attività di verifica e monitoraggio dell'applicazione del Codice Etico stesso.

## **2. PRINCIPI E VALORI ETICI**

### **2.1. Rispetto delle leggi**

Fondazione Genitori per l'Autismo e tutti i destinatari del presente Codice Etico s'impegnano ad osservare comportamenti corretti, responsabili nell'esercizio delle proprie funzioni, nel pieno rispetto delle leggi nazionali ed internazionali e di ogni regolamento vigente.

### **2.2 Rispetto della Convenzione dei Diritti delle Persone Disabili (ONU, 2006)**

Fondazione Genitori per l'Autismo aderisce ai principi della Convenzione dei Diritti delle Persone Disabili adottata dall'ONU nel 2006, ovvero:

- l'assistenza, la cura, il rispetto dell'ospite sono principi guida fondamentali. Ogni prestazione è personalizzata sui bisogni individuali dell'utente;
- attenzione alla qualità della vita e alla salute intesa come massimo stato di benessere raggiungibile in rapporto alle condizioni di autonomia esistente, rispetto alle esigenze fisiche, psichiche e relazionali;
- attenzione alla dignità, rispettando le inclinazioni e le peculiarità, la privacy e l'intimità di ogni persona;
- attenzione alle risorse, valorizzando e ottimizzando le risorse professionali ed economiche in modo da realizzare servizi di qualità senza disperdere ricchezze preziose.

### **2.3. Rispetto della persona**

Fondazione Genitori per l'Autismo, avendo come principale obiettivo quello di poter dare un luogo di cura e di relazione a persone adulte con autismo, individua come principio fondante della sua attività il **rispetto della persona**, in quanto tale, in quanto portatrice di una soggettività, magari aurorale, ma certamente preziosa.

Le persone con autismo non sono "fortezze vuote", ma "debolezze piene" che devono essere coltivate e curate avendo particolare riguardo anche a tutti gli aspetti affettivi, della soggettività, delle motivazioni e degli aspetti personologici della "persona con autismo".

La Fondazione ritiene quindi fondamentale la cura costante delle soggettività e la cura del contenitore affettivo collettivo, in una logica di educazione strutturata permanente, che mette al centro la persona con autismo e la sua dimensione personologica.

### **2.4. Onestà correttezza**

L'onestà e la correttezza professionale sono elementi essenziali della gestione aziendale e sono alla base di tutti i rapporti interni ed esterni all'azienda così come di tutte le attività e le iniziative di Fondazione.

### **2.5. Principio ecologico**

Fondazione Genitori per l'Autismo, nella specifica attività presso Cascina Rossago, considera fondamentale impostare il lavoro abilitativo all'interno di un contesto di vita reale e rurale, attraverso attività semplici ma molto concrete perfettamente incastonabili in un modo di vivere sostenibile ed ecologico. Questo attraverso l'attività della fattoria, dell'agricoltura e del giardinaggio, nel pieno rispetto della natura e dei suoi tempi, dei laboratori di tessitura e di ceramica, nella selezione delle materie prime.

## 2.6. Tutela della Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Fondazione Genitori per l'Autismo diffonde presso la sede di Cascina Rossago la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, anche attraverso formazione specifica, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori. A tal fine, è stato elaborato un DVR (Documento di Valutazione Rischi) e ha nominato un RSPP, responsabile di gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, tra cui la formazione dei lavoratori alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

## 2.7. Conflitto di interesse

I destinatari del Codice Etico devono mantenere una posizione di libertà di giudizio, integrità ed imparzialità, evitando che vengano assunte decisioni o svolte attività, anche non meramente operative, in situazioni di conflitto di interesse. Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine della Fondazione.

Chiunque tra i destinatari del presente Codice Etico versi in posizione personale o familiare di conflitto di interesse dovrà darne comunicazione alla Direzione Generale (se dipendente) ovvero al Consiglio Direttivo (se consigliere o dirigente), al fine delle necessarie valutazioni e conseguenti determinazioni. I destinatari della comunicazione, qualora la ritengano rilevante, trasferiranno l'informazione all'Organismo di Vigilanza.

## 2.8. Trasparenza, veridicità e tracciabilità

Nella gestione dei flussi finanziari e degli adempimenti contabili e societari, Fondazione garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e tracciabilità. La Fondazione e tutti coloro che svolgono attività in tali ambiti, compresi collaboratori e consulenti esterni, si impegnano a rispettare tutte le procedure contabili e finanziarie per evitare irregolarità, al fine di contrastare i fenomeni di riciclaggio, ricettazione ed utilizzo di denaro o beni di dubbia provenienza e si impegnano a diffondere informazioni veritiere complete e comprensibili.

## 3. CRITERI DI CONDOTTA

### 3.1. Rapporti con gli organi sociali e organismi di vigilanza

Fondazione Genitori per l'Autismo crea le condizioni affinché la **partecipazione dei fondatori** alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità e la completezza di informazione e tutela il loro interesse.

Fondazione Genitori per l'Autismo chiede ai fondatori, nelle figure di loro rappresentanza, il rispetto dei principi di correttezza, collaborazione, onestà, rispetto della legge in tutte le funzioni che li vedono coinvolti nello svolgimento delle attività societarie.

I criteri di condotta adottati nei rapporti con gli organi sociali e organismi di vigilanza sono:

- agire con la massima correttezza e trasparenza nei confronti dei fondatori;
- rispondere alle aspettative legittime dei fondatori;
- evitare qualsiasi tipo di condotta volta ad influenzare le decisioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei fondatori;
- garantire un flusso di informazioni continuo e corretto verso il Consiglio di Direttivo e l'Organismo di Vigilanza, nonché fra questi stessi organi; favorendo in particolare una corretta e tempestiva

informazione in ordine alla formazione del bilancio di esercizio, dei consuntivi economici, delle relazioni, dei prospetti e di quant'altro richiesto per il suo funzionamento, in conformità alle disposizioni di legge;

- favorire i previsti controlli da parte degli organi e delle funzioni competenti, in particolare dei revisori e dell'Organismo di Vigilanza;
- evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori;
- garantire l'attuazione delle finalità per cui è stata costituita la fondazione.

Ai membri del Consiglio Direttivo, al Direttore Generale, al Presidente e all'Organismo di Vigilanza, in particolare è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Fondazione;
- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le Istituzioni Pubbliche, i soggetti privati (inclusi i creditori sociali), le associazioni economiche, le forze politiche ed ogni altro portatore d'interesse;
- di garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze e alle attività degli organi sociali e degli organismi di vigilanza;
- di assicurare la condivisione della visione e missione etica della Fondazione;
- di valutare le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni, incarichi all'esterno o all'interno di Fondazione Genitori per l'Autismo, astenendosi dal compiere operazioni in conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di non ostacolare le attività di controllo e/o di revisione svolte dai fondatori, dagli altri organi sociali, e dall'Organismo di Vigilanza o del revisore;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali sia diretti che indiretti;
- di rispettare, per quanto di propria competenza e responsabilità, le regole di comportamento per il personale di Fondazione Genitori per l'Autismo.

## **3.2. Rapporti con il personale**

### **3.2.1 Gestione del personale**

Fondazione Genitori per l'Autismo riconosce la centralità del personale e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando sia le capacità del singolo che il lavoro di gruppo.

Per personale si intendono:

- fondatori lavoratori;
- amministratori che prestano la loro opera a favore della Fondazione;
- personale dipendente della Fondazione;
- personale dipendente/ soci lavoratori della Cooperativa che gestisce l'attività della Cascina.
- tirocinanti e collaboratori a vario titolo.

Tutti i rapporti con il personale sono caratterizzati da trasparenza e correttezza, tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle personale sono basate su considerazioni di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dal singolo.

Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. Il personale è pienamente valorizzato mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorirne lo sviluppo e la crescita.

### **3.2.2 Salute e sicurezza sul lavoro**

Fondazione Genitori per l'Autismo garantisce a tutto il personale un ambiente di lavoro salubre e sicuro, e un luogo di lavoro nel quale si senta libero di esprimere le proprie idee e le proprie convinzioni al fine di "arricchire" la realtà della Fondazione e della Cascina, in particolare nell'attività di cura con i ragazzi con autismo.

Tutto il personale è tenuto allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza, nonché al rispetto di tutte le misure di salute e sicurezza previste dalle procedure interne e dai Documenti di Valutazione dei Rischi.

Nello specifico, il personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro deve:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro;
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal RSPP, dal datore di lavoro, dai dirigenti e preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente al RSPP, al datore di lavoro, al dirigente o preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui sopra, nonché eventuale situazione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi, in caso di urgenza ed in relazione alle proprie competenze per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave o imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere, senza autorizzazione, dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare a programmi di formazione e addestramento organizzati dal RSPP e dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal medico competente.

### **3.2.3 Utilizzo dei beni della Fondazione**

Il Personale è tenuto ad operare con la dovuta cura e diligenza per tutelare i beni di proprietà della Fondazione, in particolare nell'immobile di Cascina Rossago. Il Personale è responsabile della protezione e



dell'utilizzo dei beni e delle risorse a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente le funzioni preposte riguardo a minacce o eventi dannosi.

In particolare il Personale è tenuto a:

- evitare usi impropri dei beni aziendali che possano causare costi indebiti, danni o riduzione di efficienza o comunque usi che siano in contrasto con l'interesse della Fondazione;
- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche e procedure interne, anche non formalizzate, al fine di non compromettere la funzionalità, la protezione e la sicurezza di apparecchiature, mezzi ed impianti;
- operare sempre nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla Legge e dalle procedure interne, al fine di prevenire possibili danni a cose, persone o all'ambiente;
- utilizzare i beni della Fondazione, di qualsiasi tipo e valore, nel rispetto della legge, delle normative interne, e dei principi del presente Codice Etico;
- utilizzare i beni esclusivamente per l'esercizio dell'attività lavorativa. È comunque vietato, salvo quando specificatamente previsto ed autorizzato, l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche se solo temporaneamente;
- operare, nel limite del possibile, al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni ed alle risorse assegnate o presenti, informando in modo tempestivo i vertici aziendali e/o l'Organismo di Vigilanza in caso di situazioni anomale.

Al personale, inoltre, non è consentito detenere somme di denaro della Fondazione in forma contante, salvo che ciò non si renda necessario per il fisiologico funzionamento dell'attività sociale. In tale evenienza la somma liquida dovrà essere strettamente monitorata.

#### **3.2.4. Uso dei sistemi informatici**

Il personale è tenuto ad utilizzare i sistemi informatici nei limiti e nel solo interesse della Fondazione, ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine della Fondazione Genitori per l'Autismo e di Cascina Rossago.

Il personale è altresì tenuto a non comunicare le proprie password di accesso al sistema informatico, a prestare la massima attenzione e il massimo impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso di strumenti informatici.

Chiunque venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'alterazione del sistema informatico o dei dati dallo stesso gestiti, deve immediatamente darne comunicazione ai vertici aziendali e all'Organismo di Vigilanza.

#### **3.2.5 Riservatezza dei dati e delle informazioni**

La privacy del personale e la riservatezza delle informazioni è tutelata nel rispetto della normativa di riferimento. E' esclusa ogni indagine sulle idee, la vita privata e lo stato di salute delle persone.

Il personale è tenuto a conoscere il contenuto del documento programmatico per la sicurezza ed attuare quanto previsto dalle politiche della Fondazione in tema di sicurezza delle informazioni, per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Il personale che a qualsiasi titolo entri in possesso di informazioni di interesse aziendale o relativamente a qualsiasi portatore d'interesse, deve mantenere l'informazione riservata e in nessuna maniera si deve sentire autorizzato a diffonderla o utilizzarla al di fuori degli scopi operativi per cui è stato autorizzato dalla direzione generale.

### **3.3. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni**

#### **3.3.1 Impegni con le Pubbliche Amministrazioni**

Fondazione Genitori per l'Autismo impronta i rapporti con la Pubblica Amministrazione al rispetto della massima trasparenza e correttezza, nel rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi fissati nel Codice Etico e del Modello al fine di assicurare l'assoluta legittimità del suo operato.

A tal fine, l'assunzione di impegni con le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni preposte ed autorizzate che li svolgeranno nel dovuto rispetto delle leggi, dei principi del presente Codice Etico e del Modello, nonché in spirito di massima collaborazione.

A tal fine il Personale deve impegnarsi a:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni della Fondazione in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare e condannare comportamenti volti ad ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la fondazione per mezzo di dichiarazioni, documenti, rendiconti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse, o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di sistemi informatici o telematici.

Fondazione Genitori per l'Autismo vieta al proprio personale, di accettare, promettere o offrire, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego) a pubblici ufficiali, incaricati di Pubblico Servizio o i dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, per influenzarne le decisioni in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Il personale che riceve direttamente o indirettamente richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo (ivi compresi ad es. omaggi o regali di non modico valore) formulate indebitamente a coloro, o da coloro, che operano per conto di Fondazione nel contesto dei rapporti con pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, deve immediatamente riferire all'Organismo di Vigilanza per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. La mancata segnalazione sarà considerata grave inadempimento agli obblighi di lealtà e correttezza.

### 3.3.2 Richiesta finanziamenti pubblici

Fondazione Genitori per l'Autismo, nella richiesta e nella gestione di agevolazioni, contributi e finanziamenti di qualsiasi natura ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dall'Unione Europea, pretende dai suoi collaboratori e amministratori il rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza. A tal fine, il personale a qualsiasi titolo deve:

- operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti con gli interlocutori istituzionali a livello nazionale e internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare i propri interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- evitare e condannare comportamenti volti ad ottenere qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato, o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni, documenti, rendiconti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse, o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di sistemi informatici o telematici, volti ad indurre in errore l'ente erogatore;
- compiere uno scrupoloso controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti erogatori;
- evitare destinazioni di fondi pubblici, anche di modico valore e/o importo, a finalità diverse da quelle per cui essi sono stati ottenuti.

### 3.4. Rapporti con persone in cura, cooperativa e fornitori

#### 3.4.1 Rapporti con persone in cura e le loro famiglie

Fondazione Genitori per l'Autismo fonda i propri rapporti con i soggetti in cura presso Cascina Rossago sulla profonda volontà di assicurare una modifica sostanziale della qualità di vita delle persone autistiche e delle loro famiglie. Questo attraverso l'organizzazione di un contesto in cui interventi di natura sanitario assistenziale, cura dell'ambiente comunitario di vita e progettualità esistenziale, inserimenti in una realtà lavorativa di tipo riabilitativo si integrino in modo coerente.

Per questo, Fondazione si propone, anche sulla base di modelli studiati in Letteratura, come quello delle farm communities, di inserire i ragazzi con autismo in un contesto con caratteristiche precise, tra cui:

- **Contesto rurale**, che facilita la creazione di una condizione da un lato coerente e prevedibile, ma dall'altro ricca di situazioni significative ed educative;
- **Insedimenti abitativi piccoli**, con caratteristiche familiari;
- **Setting naturale**, costituito dalla vita della comunità e dalle caratteristiche dell'ambiente agricolo,
- **Progettazione individualizzata** degli interventi, delle attività e dei programmi educativi;
- Importanza delle **attività ludiche e psicomotorie**;
- Riabilitazione della **comunicazione**, con l'utilizzo di strategie aumentative;
- Implementazione e cura continua delle **relazioni**;
- Coinvolgimento delle **famiglie** e sostegno
- **Formazione continua**, on the job, dello staff
- Apertura verso l'esterno, **il territorio**, promuovendo un'inclusione sociale del soggetto attraverso il sistema di scambi implicato nell'attività agricola e di allevamento, o attraverso eventi ludici e sociali.

Inoltre, Fondazione ritiene molto importante la dimensione medica, in quanto l'autismo è una condizione che espone a molteplici co-morbidità. Per questa ragione il medico-psichiatra è costantemente presente, tutta la giornata, partecipa a tutte le riunioni dello staff e la reperibilità medica è di 24 ore su 24.

Fondazione ha predisposto un sistema di valutazione quotidiana del programma su ogni singolo ospite, oltre che il monitoraggio della soddisfazione delle famiglie, attraverso la somministrazione di questionari e di assemblee dei genitori.

### **3.4.2. Riservatezza dei dati e delle informazioni**

Fondazione Genitori per l'autismo ritiene severamente vietata la diffusione di immagini dei soggetti ospitati se non in possesso di previa liberatoria dei genitori, ad eccezione di convegni di carattere scientifico.

### **3.4.3 Rapporti con la Cooperativa**

Fondazione Genitori per l'Autismo intrattiene rapporti di estrema fiducia con la Cooperativa specializzata alla quale è affidata la gestione della RSD, in quanto totalmente armonizzata con gli obiettivi e i valori della Fondazione.

Come precedentemente esplicitato, è volontà della Fondazione quella di rendere il rapporto con la Cooperativa il più trasparente possibile.

### **3.4.4 Rapporti con i fornitori e partner istituzionali**

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto della legge.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto, avvengono sulla base di parametri obiettivi, quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'eticità, il rispetto della legge.

In particolare vengono privilegiati fornitori del territorio, in piena coerenza con il principio ecologico sopra esposto.

Nei rapporti di fornitura di beni e servizi Fondazione:

- Mantiene un dialogo franco ed aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali;
- Osserva e pretende l'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente, in materia di sicurezza, appalti, versamenti contributivi e fiscali, nell'ambito dei rapporti di appalto, fornitura, e approvvigionamento.

Fondazione Genitori per l'Autismo intrattiene anche rapporti di partnership con il Laboratorio Autismo del Dipartimento di Scienze Sanitarie Applicate e Psico-comportamentali dell'Università di Pavia, con il quale ha fin dal principio studiato e disegnato il progetto di Cascina Rossago. Il rapporto con l'Università di Pavia è improntato sulla trasparenza, sulla base di convenzioni siglate tra le parti.

## **3.5 Rapporti con i media**

Fondazione Genitori per l'autismo, oltre ad essere stata concentrata nella creazione della prima *farm community* per autistici in Italia, è particolarmente impegnata sul fronte della divulgazione sia di conoscenze in tema di disturbo autistico ed età adulta sia del modello di Cascina Rossago, in termini di collaborazioni, confronti e scambi a supporto di organizzazioni a vario titolo orientate alla progettazione di *farm communities* e contesti residenziali ad alta intensità educativa per persone autistiche. Entrando a contatto con i media, Fondazione intende trasmettere una tipologia di informazione chiara, oggettiva e basata su dati scientifici, nel pieno rispetto della privacy dei soggetti ospitati (D.lgs 196/2003).

## **4. SISTEMA DI ATTUAZIONE**

### **4.1 Rispetto delle norme contenute nel Codice Etico**

Ogni fondatore, associato, dipendente, collaboratore, amministratore o fornitore è tenuto a conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla Legge o da procedure e regolamenti interni.

I collaboratori, amministratori, fondatori e fornitori hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme contenute nel Codice Etico;
- rivolgersi ai propri superiori, referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza, in caso di richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse;
- riferire tempestivamente ai superiori, ai referenti aziendali o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni o semplice richiesta di violazioni;
- collaborare con le strutture deputate a verificare le possibili violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni;
- trasmettere al management aziendale e agli organi amministrativi la richiesta di applicazione di eventuali sanzioni, per violazioni al presente Codice Etico;
- relazionare periodicamente al Consiglio Direttivo sui risultati, esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne, in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

### **4.2 Organismo di Vigilanza (OdV)**

E' costituito un Organismo di Vigilanza a cui competono i seguenti compiti in merito all'attuazione del Codice Etico:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici piani di audit interni;
- informare dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni del Codice Etico di significativa rilevanza;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

### **4.3 Comunicazione e formazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, Fondazione Genitori per l'Autismo predispone e realizza, anche in base alle eventuali indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano

periodico di comunicazione/formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

#### **4.4 Segnalazione dei soggetti interessati**

Fondazione Genitori per l'Autismo provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice Etico o a sue eventuali violazioni direttamente all'OdV.

Tutti i soggetti interessati possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, su supporto cartaceo o attraverso l'indirizzo mail dedicato, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'OdV, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. L'OdV agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dare adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

#### **4.5 Linee guida del sistema sanzionatorio**

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni di cui al Modello, compromette il rapporto fiduciario tra la Fondazione ed i propri amministratori, fondatori, utenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, fornitori, *partner* commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite dalla Fondazione incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso i provvedimenti disciplinari previsti nel Modello, in modo adeguato e proporzionale, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscono reato.

Gli effetti della violazione del Codice Etico e dei protocolli interni di cui al Modello devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con la Fondazione.